AUTONOMISMO Fu uno dei principali protagonisti della battaglia per l'Università

Lutto nel mondo friulanista per la morte di **Pagani**

Andrea Valcic
NOSTRO SERVIZIO

UDINE - È morto Silvano Pagani, aveva 83 anni e sarà ricordato come uno dei padri nobili del movimento autonomista friulano. Non esiste infatti momento della storia contemporanea di questa terra che non lo abbia visto protagonista, in prima linea per difendere i diritti della sua gente, della sua lingua, della sua cultura. Da quando infatti, agli inizi degli anni '70, tornò dall'Argentina, dove era stato emigrante, Pagani si era impegnato nella battaglia per l'Università a Udine, poi fu decisivo nella nascita di radio Onde Furlane e nella fase della ricostruzione.

Non era un teorico, Silvano, ma aveva le idee chiare sul Friuli e sul processo per la sua autonomia. Non era insomma un uomo dei se e dei ma, bensì della fede ferma su alcuni punti fermi come appunto l'autodeterminazione del Friuli. Non le mandava a dire Pagani, esprimendosi sempre in marilenghe non ha mai esitato a esporre la sua opinione anche di fronte al potente di turno, a chi tergiversava o si preparava a tradire gli ideali. Nel corso degli anni aveva subito molte disillusioni, ma non aveva mai mollato, con lo stesso spirito con cui aveva affrontato i cortei della contestazione studentesca che sfilavano davanti al suo negozio di via Baldissera: «No è cussì che si cambìe il Friûl- diceva a quei giovani- si scugne jessi libârs, vè la nestre universitât, jessi parons dal nestri destin». Un non dialogo, spesso a muso duro da entrambe le parti, che il terremoto avrebbe invece improvvisamente riaperto, andando anche a creare amicizie e rapporti profondi, non solo rispetto. Un carattere schietto dunque che non ha facilitato i suoi rapporti con la politica, da qui anche il suo progressivo distacco da partiti e movimenti autonomisti. L'ultimo ruolo quello di presidente emerito del "Fogolâr Civic" e dell' "Academie dal Friûl".

È morto a casa sua, non aveva voluto restare in ospedale, dove era stato ricoverato la scorsa settimana. Vicino a lui la moglie Maria e le figlie Carmen e Laura, moglie del presidente del consiglio regionale Maurizio Franz. I funerali domani alle 15.30 nella chiesa di san Giorgio, in borgo Grazzano. Poi verrà sepolto a Lestizza, suo paese natale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.